

Succede a ROMA

Una guida
per scoprire la città di giorno
e di notte

I SERVIZI

Acea Acqua	575171
Acea Recl luce	575161
Enel	3606581
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arci (baby sitter)	316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza alcolismo)	6284639
Aied	860661

Orbis (prevendita biglietti con cert)	474695444
Accotral	5921462
Uff Uient Atac	46954444
S A FER (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460931
Pony express	3309
City cross	861652/8440890
Avis (autonoleggio)	47011
Herze (autonoleggio)	547991
Bicinoleggio	6543394
Collalti (bicic)	6541084
Servizio emergenza radio	337809 Canale 9 CB

GIORNALI DI NOTTE

Colonna. piazza Colonna, via S. Mana in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio corso Francia, via Flaminia Nuova (fronte Vigna Seel-tur)
Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Paroli piazza Ungheria
Prati piazza Cola di Rienzo
Trevi via del Tritone (Il Messagero)

Di Marca presenta «Hedda Gabler»

Teatro in una gabbia

STEFANIA CHINZARI

Ad appena un anno di distanza dal *J.G. Birbman* Pippo Di Marca torna ad Ipsen curando l'adattamento e la regia di *Hedda Gabler*. Scritto nel 1980 e ispirato da una giovane donna realmente incontrata da Ipsen, il testo è nelle parole dell'autore «il ritratto di una donna interessantissima, con un carattere fuor dal ordinario, che non avrebbe voluto sposarsi mai».

«*Hedda Gabler* - puntualizza Di Marca parlando dello spettacolo che debutta stasera alla Sala Umberto - rappresenta la tragedia della giovinezza in questo, come è più che in tutti i drammi di Ipsen, i personaggi sono oberati e schiacciati da un grandissimo senso di colpa appassiti

dalla loro stessa storia e dalla storia in generale, costretti a vivere in una situazione di consapevole ipocrisia e l'iniziativa continua. Hedda è l'unica a non rientrare nel gioco della consapevolezze l'unica a non rimanere distrutta dal peso della colpa il suo suicidio che apre e chiude lo spettacolo formando un cerchio ideale è dunque un colpo di pistola sparato alla società».

Per rendere visibile questo senso di oppressione, il regista e la scenografa Luisa Tara vella hanno costruito un marchingegno «a ghigliottina» che cala lentamente sui personaggi fino a farli scomparire. «Tutto lo spettacolo - dice Di Marca - è partito in qualche modo da questa idea: la situazione di falsità del testo pensata

come una gabbia e la scena che a circa due terzi dell'azione inizia ad abbassarsi sui personaggi fino a inghiottirli, fino ad azzerare, annullare gli attori».

I personaggi del dramma sono affidati a Bianca Pesce (Hedda), Patrizia D'Orsi (Thea) Marco Carlacchini e Gianni Gneco, quest'ultimo interprete delle due figure maschili di Brack e del marito di Hedda («in realtà - prosegue Di Marca - l'adattamento che ho realizzato grazie anche ad un lungo lavoro con gli attori, prevede molte identificazioni incrociate tra i vari personaggi».

Questo testo di Ipsen ha una struttura molto aperta molto moderna ci sono tanti avvenimenti, passaggi, molte situazioni anche terribili ma non c'è un vero centro. Tutti,

inclusa la protagonista, si comportano in modo incoerente non giustificato. La messa in scena partendo da questa mancanza di centro permette a molti personaggi di entrare in simbiosi, di incorporare le voci e i pensieri degli altri fino alla chiusura dello sparo finale».

Un altro aspetto indicativo della chiave di lettura di Pippo Di Marca è la scelta delle musiche Berg Puccini Saint Saëns «Credo che i sentimenti forti di *Hedda Gabler*, opera quasi contemporanea alla *Manon Lescaut* di Puccini creino dei risvolti melodrammatici. Ma questo non mi sembra un rischio anzi è un ulteriore elemento di ricchezza e di modernità di un testo dai contenuti ancora estremamente attuali».



■ APPUNTAMENTI

«Un secolo di Freud», psicoanalisi e scienza Oggi, ore 20.30 presso il Residence Ripetta via di Ripetta 231, dibattito sul tema pubblicato in dossier nel n. 19 della rivista «Lettera internazionale» Intervengono Mario Freschi, Giacomo Marramao, Claudio Neri, Paolo Ferretti, Gabriella Ripa di Meana, Adamo Vergine.

Attente radio e tv 1988 Il volume realizzato dalla Vqpt-Rai (edizioni Nuova Eri) viene presentato dalla 14 Cattedra di teoria e tecniche delle comunicazioni di massa oggi, ore 17 presso la sala A del Cattid (Viale dell'Università n. 36, prima porta a sin piano inferiore) Partecipano Giovanni Casareo Luigi Mattucci, Enrico Menduni Sergio Trasatti; presiede Ivano Cipriani Apre l'incontro la proiezione di un video della Vqpt sugli intellettuali e la televisione realizzato da Piero Dorflès

Antono-Zelo È il nome di una rivista di architettura e arte diretta da Margherita Petrazan che viene presentata oggi ore 19 presso la Coop/Aam di via del Vantaggio 12 Partecipano Costantino Dardi, Francesco Moschini, Paolo Portoghesi

«Di là da quel cancello» I vivi e i morti nei lager di Dachau Il libro di Giovanni Melodia (ed. Mursia) viene presentato oggi ore 17 nella sala consiliare della Provincia, via IV Novembre n. 19/A (Palazzo Valentini) L'iniziativa è promossa dall'Aned e vi partecipano Maria Antonietta Sartori Elio Toaff Gianfranco Maria, Vittorio E. Giuntella, Bruno Vasari e Georges De Carino